

Figura 7.18 Evoluzione di un concetto.

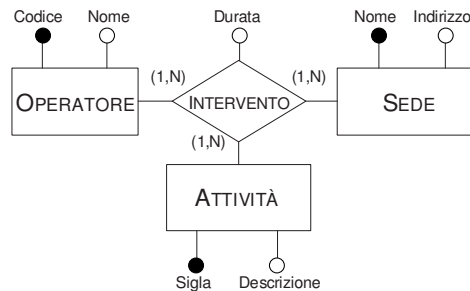


Figura 7.19 Relazione ternaria.

sedi diverse. Inoltre in ogni sede possono operare operatori diversi svolgendo attività diverse. Infine le attività possono essere svolte da operatori diversi e in sedi diverse.

Anche questa relazione, come tutte le altre, può essere reificata e questa operazione si rende necessaria quanto la realtà da modellare è diversa da quella appena descritta. In Figura 7.20 viene riportata la reificazione della relazione ternaria in Figura 7.19. Il nuovo schema modella esattamente la situazione dello schema originario perché la nuova entità risulta identificata da tutte le entità originarie. Cambiando opportunamente l'identificazione siamo però in grado di modellare con questo pattern altre situazioni per le quali la relazione ternaria non sarebbe corretta.

In particolare, se in ogni sede, ogni operatore svolge sempre la stessa attività, l'entità INTERVENTO sarebbe identificata solo dalle entità SEDE e OPERATORE. Se viceversa in ogni sede, ogni attività viene svolta sempre dallo stesso operatore, l'entità INTERVENTO sarebbe identificata solo dalle entità ATTIVITÀ e SEDE. Se infine ogni operatore svolge ogni attività in una sola sede, l'entità INTERVENTO sarebbe identificata solo dalle entità **OPERATORE e SEDE**.

Infine, lo schema in Figura 7.21 descrive nel modo migliore la situazione in cui la sola entità ATTIVITÀ è identificante, succede cioè che ogni attività viene svolta in una sola sede da un solo operatore.

In questo caso lo schema si semplifica perché il legame tra attività e la sede si può rappresentare separatamente da quello tra l'attività e l'operatore.